CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: INTERPELLANZA URGENTE SULLO SCEMPIO ARCHITETTONICO E LA MALA GESTIONE DEL CANTIERE IN VIA CORIO, ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO

PREMESSO CHE:

- è recentemente apparso un intervento di ripristino stradale in **Via Corio, all'angolo con Piazza Risorgimento**, caratterizzato dalla stesura di un manto di asfalto nero su una pavimentazione storica a ciottolato;
- tale intervento, visibile dalla documentazione fotografica, rappresenta un vero e proprio **scempio visivo**, deturpando in modo permanente il decoro di uno degli scorci storici del quartiere;

CONSIDERATO CHE:

- la gestione del cantiere è risultata del tutto inadeguata, con segnalazioni documentate di mezzi d'opera parcheggiati sui marciapiedi, a scapito della sicurezza dei pedoni e dell'integrità delle superfici;
- la **circolazione stradale** nell'area di Piazza Risorgimento ha subito pesanti rallentamenti e disagi dovuti all'organizzazione caotica dell'area di lavoro;
- la qualità dell'opera finita appare grossolana e priva di finiture adeguate, suggerendo una totale **mancanza di controlli attivi** e di sorveglianza da parte dei tecnici comunali o dei responsabili del cantiere durante le fasi di lavorazione;

SI INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

1. Se l'Amministrazione consideri accettabile, sotto il profilo del decoro urbano, un intervento così esteticamente impattante in una zona storica.
2. Per quale motivo non siano stati effettuati **controlli in loco** per impedire che i mezzi d'opera occupassero i marciapiedi e per verificare la conformità dei materiali utilizzati.
3. Chi abbia autorizzato un ripristino in asfalto su un sedime originariamente in ciottolato e pietra, violando le più elementari norme di tutela del paesaggio urbano.
4. Se e quando si intenda procedere alla rimozione dell'asfalto e al corretto riposizionamento del ciottolato originale, restituendo a Via Corio e Piazza Risorgimento la dignità architettonica che meritano.

Torino, 03/08/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis